

## Analgesia con protossido d'azoto

L'intensità del dolore da parto può essere ridotta mediante l'inalazione di una miscela di gas anestetico: il protossido d'azoto (N<sub>2</sub>O) ed ossigeno al 50%.

Questa analgesia inalatoria riduce la percezione del dolore durante le contrazioni ma non la elimina completamente.

Non altera lo stato di coscienza, così da permettere alla madre di interagire con ciò che sta accadendo.

Riduce l'ansia e può dare euforia, sensazione di nausea e vertigine ed alterata percezione del tempo.

E' indicato nei prodromi di travaglio di parto, nel travaglio attivo, nelle riparazioni di eventuali lacerazioni perineali.

Si utilizza nel dolore di intensità lieve/moderata. Non necessita della presenza dell'anestesista che comunque è sempre presente in ospedale in caso di necessità.

L'inalazione deve iniziare tramite una maschera a "circuitto chiuso" 30 secondi prima dell'inizio della contrazione (le osteriche aiutano le madri a sincronizzarne l'assunzione).

La somministrazione della miscela non deve superare le 6 ore.

L'inalazione di protossido di azoto non controindica la somministrazione di anestetici locali per eventuali suture chirurgiche, né l'analgesia epidurale.

La miscela di N<sub>2</sub>O ed ossigeno è sicura per la madre e non ha effetti collaterali sul nascituro.

La sua eliminazione è rapidissima.

Il terzo lunedì di ogni mese alle ore 15.00 presso l'Aula Magna dell'ospedale di Desenzano del Garda si tiene un incontro informativo con l'anestesista sulla analgesia in travaglio di parto dedicato a tutte le future mamme che intendono partorire presso il nostro presidio avvalendosi di questa metodica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi:

**U.O. Anestesia- Rianimazione**  
Responsabile dott. Nicola Petrucci  
Tel: 030 9145343  
8.00 - 15.00 feriali

**U.O. Ostetricia e Ginecologia**  
Direttore dott. S. Zaglio  
Sala parto tel: 030 9145264 - 9145525

L'immagine a lato è tratta da:  
*Le tre età della donna*  
di Gustav Klimt



Azienda Ospedaliera  
di Desenzano Del Garda

Sistema Sanitario  Regione  
Lombardia

**Azienda Ospedaliera Desenzano del Garda**  
PRESIDIO OSPEDALIERO DI DESENZANO

**Partorire senza dolore: una realtà.....**



## ANALGESIA PERIDURALE (O EPIDURALE )

L'analgisia in travaglio di parto ha lo scopo di ridurre il dolore fisiologicamente presente durante il travaglio.

Ogni donna può beneficiare dell'analgisia epidurale con poche eccezioni: alcune complicanze della gravidanza, l'assunzione di farmaci particolari, alterazioni della coagulazione o malattie presenti prima della gravidanza.

Chi vuole sottoporsi ad analgisia epidurale deve partecipare ad un incontro informativo che si svolge ogni terzo lunedì del mese presso l'aula magna dell'Ospedale di Desenzano ed in seguito essere visitata dall'anestesista, che valutate le condizioni cliniche, dà l'autorizzazione alla procedura.

La donna deve essere in possesso di esami del sangue recenti, comprendenti emocromo e coagulazione completa. **È essenziale che la partoriente acconsenta alla procedura anestesiológica firmando il consenso informato.**

All'inizio del travaglio, la donna, previo incannulamento di una vena periferica e misurazione della pressione arteriosa, viene messa in posizione seduta, o sdraiata sul fianco. L'anestesista posiziona il catetere peridurale nella parte inferiore della schiena in modo sterile.

Il catetere peridurale viene utilizzato per il controllo del dolore durante tutto il travaglio ed il parto e lasciato in situ fino a due ore dopo la nascita del bambino/a.

L'effetto sul dolore si manifesta dopo circa 20 minuti dalla somministrazione dei farmaci.

L'analgisia epidurale toglie solo il dolore della **contrazione** mantenendo la donna in grado di spingere attivamente nel periodo espulsivo del parto. **La partoriente potrà muoversi liberamente durante il travaglio.**

Essa potrà avvertire una sensazione di pesantezza alle gambe ed è necessario che si alzi accompagnata dall'ostetrica che la assiste.

I vantaggi materni dell'analgisia peridurale sono molteplici, la donna è **cosciente e rilassata** e quindi in grado di vivere il momento del parto nella sua completezza. **Il benessere della madre si trasmette al piccolo** che sta per nascere. Se, per motivi ostetrici, fosse necessario ricorrere ad un taglio cesareo o ad un parto operativo, si può sfruttare il cateterino già posizionato.

**Durante il parto spontaneo eseguito in analgisia peridurale non si corre il rischio di fare nascere un bimbo poco vivace ed assonnato.**

Durante il travaglio, l'anestesista controllerà alcuni parametri quali la pressione arteriosa, la frequenza cardiaca l'ossigenazione materna; l'ostetrica ed il ginecologo si occuperanno del monitoraggio cardiocotografico.

La presenza dell'anestesista rianimatore, durante il travaglio è una ulteriore garanzia di sicurezza e motivo di maggiore tranquillità.

I problemi associati all'analgisia epidurale sono pochi: ricorrere ad un parto strumentale conseguente all'uso di anestetici locali è raro.

Durante la procedura può manifestarsi un lieve calo pressorio correggibile con l'infusione endovenosa di liquidi e di farmaci adeguati. Si può rendere necessario talvolta l'utilizzo di farmaci stimolanti la contrattilità uterina.

Sono descritte in letteratura medica una minima percentuale di complicanze maggiori: ematoma peridurale ed infezioni.

La complicanza relativamente più frequente

(0,5%) è la cefalea, che può presentarsi se accidentalmente si punge la meninge più esterna con l'ago da epidurale. Può comparire dopo il parto per la durata di 3-4 giorni.

## Domande frequenti...

Riportiamo qui di seguito le più frequenti domande con le relative risposte.

**E' pericoloso sottoporsi a partoanalgesia?**

L'analgisia epidurale è ormai una pratica comune in tutti i paesi sviluppati e i rischi sono molto ridotti.

La paziente può discutere ulteriori dettagli con l'anestesista, al momento della visita anestesiológica.

**Quando dovrebbe iniziare l'analgisia?**

Generalmente si inizia durante la prima fase del travaglio, quando è presente una buona frequenza di contrazioni uterine.

**E' dolorosa?**

Quando l'anestesista esegue il ponfo cutaneo con anestetico locale si sente una piccola puntura seguita da una lieve e transitoria sensazione di bruciore.

**Funziona sempre?**

Le statistiche riportano una percentuale di successo del 90%. Raramente l'analgisia può distribuirsi in modo disomogeneo. La paziente deve immediatamente informare l'anestesista dandogli così la possibilità di intervenire adeguatamente.

**Parteciperò pienamente alla nascita di mio figlio/a?**

L'analgisia epidurale consente alla donna di vivere serenamente in modo cosciente sia il travaglio che il parto partecipandovi attivamente.

**Posso cambiare idea durante il travaglio?**

Se l'analgisia è già instaurata si può evitarne la prosecuzione interrompendo la somministrazione del farmaco.